

CODICE: DE_CO_02

TIPOLOGIA: TRANSNAZIONALE

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

LA VIA DELLA SETA: itinerari di produzione e di commercializzazione della seta nelle aree rurali europee

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

5. SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

OS.8 PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITA' DI GENERE, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESSE LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

L'idea di inserire nel PAL Leader un progetto di cooperazione transnazionale per ricostruire percorsi e tappe legati agli scambi commerciali storici della "Via della seta in Europa" nasce dalle proposte emerse in sede di consultazione, in cui viene segnalato l'interesse di studiare e tracciare tappe e percorsi, grazie all'adesione del Comune di Cervia al progetto "La via Europea della Seta", promosso dal Consiglio d'Europa, dal Comune di Venezia e dalla sede italiana del Consiglio d'Europa. Il progetto che si vuole sviluppare grazie alla cooperazione Leader, coinvolgendo aree GAL a livello europeo, si inserisce nell'ambito degli Itinerari culturali europei promossi dal Consiglio d'Europa e dall'Istituto europeo degli itinerari culturali. Per via della seta si intende l'insieme di percorsi carovani (attraversati cioè da carovane commerciali) che, all'incirca dal II secolo a.C. al XIV d.C., collegavano l'Europa all'Estremo Oriente.

La via della seta storicamente non era un'unica strada, ma un insieme di percorsi, terrestri e marittimi; inoltre, la seta non era l'unica merce che vi transitava, ma sulla via della seta, inoltre, viaggiavano anche altre merci, tra le quali le spezie (in primis il pepe), le perle, prodotti artigianali come il vasellame, determinate razze di cavalli, altri beni. Si intende valorizzare e promuovere siti che sono stati interessati storicamente da scambi commerciali tra Europa e Oriente, nei quali un ruolo importante è stato svolto da Ravenna nel periodo bizantino (IV e V sec. D.C.) per poi proseguire nel medioevo (XIII e XIV Sec. D.C.); *"nel XIII secolo Venezia era la potenza marittima dominante del Mediterraneo e i Mongoli i padroni di un impero immenso che comprendeva Cina, Persia, Russia e Asia Centrale. La conquista mongola integrò politiche ed economie regionali in uno spazio continentale in cui fiorirono scambi commerciali e relazioni diplomatiche. Dall'unione tra i circuiti continentali controllati dai Mongoli e le rotte marittime che portavano all'Europa, gestite da Genova e Venezia, scaturirono enormi possibilità (...)"* (cfr. *"Venezia e i mongoli: Commercio e diplomazia sulle vie della seta nel medioevo (secoli XIII-XV) – Autori N.Di Cosmo-L.Pubblici -Edito da Viella 2022"*). Si pensi inoltre alle rotte del Sale nel medioevo, in cui Venezia aveva il monopolio della commercializzazione del sale: i veneziani verso la fine del XIII secolo divennero possessori delle saline, prima di Chioggia poi di Cervia, sviluppando il controllo e commercio dell'oro bianco controllando le rotte tra il mare Adriatico e Mar Mediterraneo (cfr. *ArcheoClub Venezia – Trimestrale giugno 2006*).

Considerando i fondamenti storici, si intende studiare le tappe e i percorsi interessati dalla "Via della Seta", percorsi che attraversano le aree rurali in Italia e in alcuni Paesi Europei, e che si organizzano intorno a temi di interesse storico, artistico, sociale europeo, sia in ragione di tracciati geografici, sia in funzione del suo contenuto e significato, coinvolgendo i Gruppi di azione locale e stakeholder dalle aree rurali interessate a sviluppare tali itinerari e approfondimenti storici nei propri territori e limitrofi. Il progetto che si vuole sviluppare parte dai seguenti presupposti promossi dal Consiglio di Europa:

1. devono rappresentare valori europei;
2. devono basarsi sulla ricerca di gruppi di esperti multidisciplinari;
3. devono illustrare una memoria, una storia e un patrimonio europeo che siano connessi con l'attuale diversità culturale europea;

4. devono promuovere iniziative innovative nell'ambito del turismo culturale e dello sviluppo sostenibile.

Il progetto si concentrerà sui rapporti e itinerari di produzione e commercializzazione della seta e di altre merci in Europa partendo dal periodo bizantino, al medioevo e i secoli che seguirono.

Le tematiche che potranno essere affrontate, in linea con gli indirizzi del progetto promosso dal Consiglio Europeo saranno a titolo esemplificativo: attività tessile dall'artigianato all'industria; allevamento del baco da seta e il suo impatto sociale, economico, agricolo e paesaggistico, la seta nella pittura, moda e design; ricerca e sviluppo nella produzione della seta.

Il progetto prevede:

1. Fase preparatoria: raccordo con l'Istituto Europeo per gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia e verifica delle fasi progettuali da sviluppare in sinergia con il progetto europeo; messa a punto della proposta progettuale definitiva da sottoporre ai GAL delle aree europee interessate, e raccolta delle adesioni al progetto.
2. Fase attuativa: a seguito dell'adesione al progetto verrà messo a punto il dettaglio definitivo delle azioni da realizzare, verrà nominato un comitato scientifico di coordinamento, un comitato di progetto composto dai tecnici e rappresentanti dei GAL, la definizione di azioni comuni ed eventuali azioni locali.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree territoriali dei GAL in Europa interessate dalle rotte commerciali collegate storicamente ai rapporti commerciali della seta e di altri beni

RISORSE

50.000,00 €